

*L'inaspettata bellezza di
Albaredo per san Marco*



immagina

di soggiornare ad Albaredo per san Marco





Locanda Cà Priula

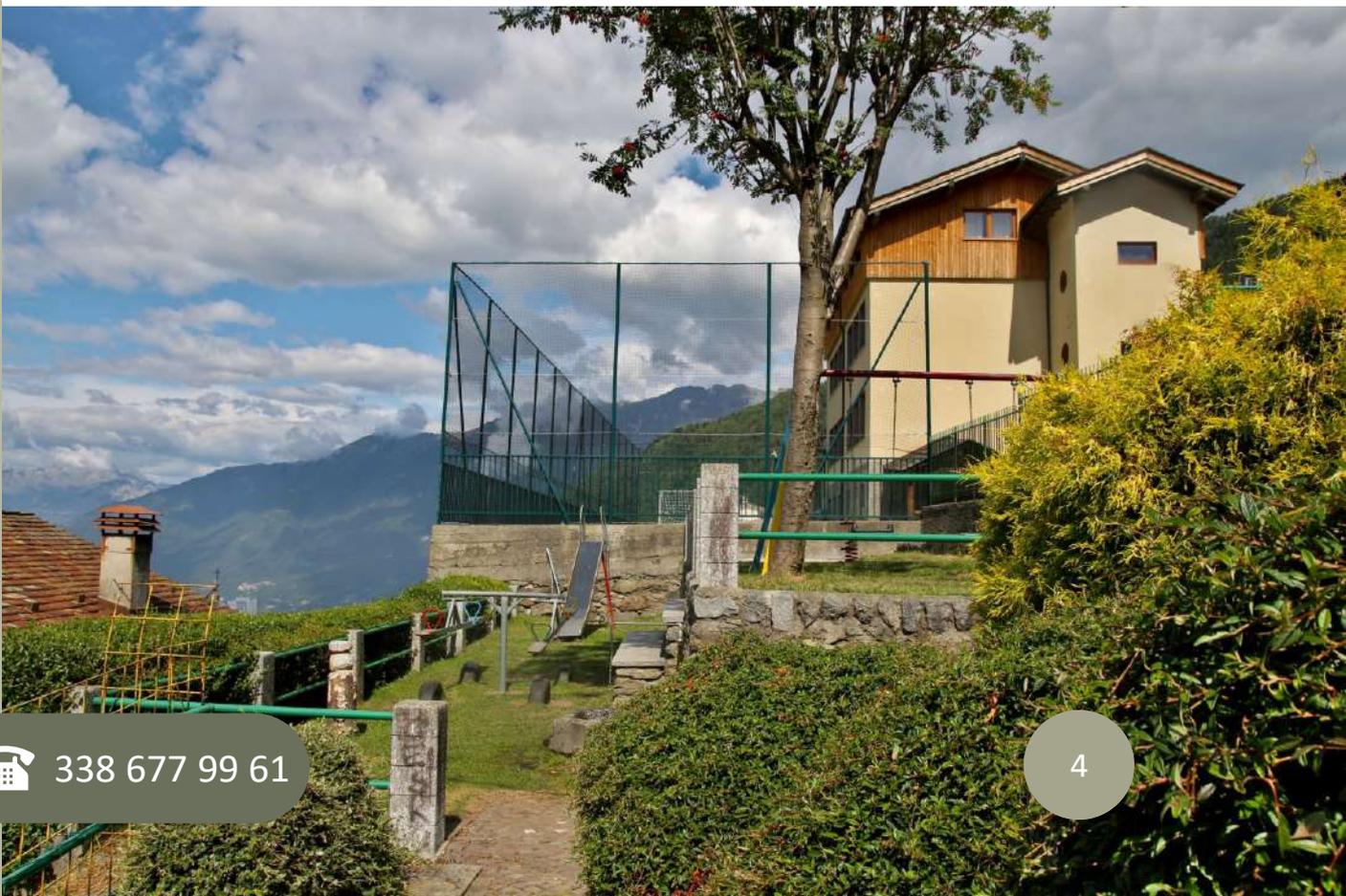
Accoglienza e centralità, natura e semplicità. Soggiornare nella Locanda storica Cà Priula significa respirare i profumi della tradizione contadina, riposare affacciati sulla natura del Parco delle Orobie Valtellinesi, assaporare la cucina tipica della Valle del Bitto, aprirsi alle innumerevoli possibilità di questo territorio incredibile. Un'esperienza immersiva tra il silenzio guizzante dell'acqua e la compagnia discreta delle conifere.



0342 014688

Centro «Madonna di Montenero»

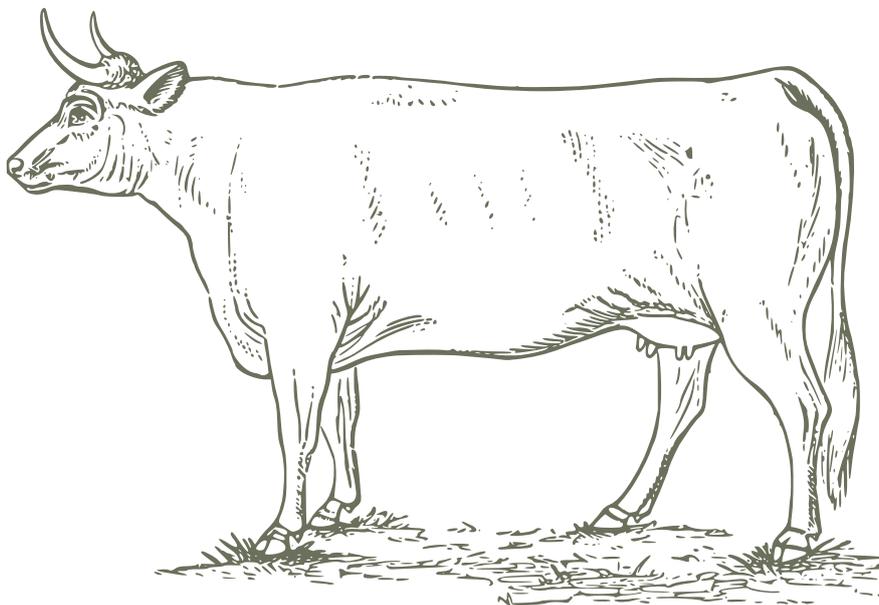
Spiritualità e sport, team building e turismo sostenibile. Un “Hotel Family Community” da gestire in totale autonomia, anche per gruppi numerosi. Dotato di aule e cucina attrezzata, refettorio, servizi igienici e docce, palestra, campi da calcio e pallavolo, area giochi bimbi, parcheggio auto e pullman, è la location ideale per organizzare ritiri spirituali, corsi di formazione, campi scuola e vacanze comunitarie.



338 677 99 61

visione

L'unicità di un luogo consiste nella difficoltà di trovarne uno eguale. Questa caratteristica è sicuramente ascrivibile a questo piccolo borgo alpino. In una montagna che fatica a trovare una nuova identità, Il Comune di Albaredo per san Marco e la sua comunità operosa cercano di miscelare sapientemente tradizione e innovazione. L'obiettivo è progettare il futuro con una serie di investimenti mirati per creare attività da affidare a coloro che amano questa valle.



conosci

questo angolo di mondo



Fly Emotion Rail Zip

Il pendio è irto e scosceso, il bosco fitto e apparentemente impenetrabile, sul cartello la quota è di 1100 metri. Il countdown procede inesorabile, la pendenza sembra aumentare mentre valuti con apprensione la rotaia che sorregge il carrello sul quale sei stato "assicurato". Ti hanno detto che lo possono fare tutti, ti hanno detto del sinuoso e iperbolico movimento tra alberi e vallette, ti hanno detto che sono 700 metri di pura adrenalina.

Deglutisci involontariamente e poi ... Via! L'aria ti accarezza la pelle, le foglie frusciano veloci al tuo passaggio, i polmoni si riempiono di leggerezza e sorpresa.



0342 613 819



Ristorante La Flora

Uno scrigno di vetro, legno e sasso naturale dove perdersi nei sapori della montagna e scoprire il gusto della tradizione. Al ristorante "La Flora" si respira l'identità secolare di questa vallata alpina. Negli occhi pascoli, boschi e alpeggi, nel piatto bresaola e pizzoccheri, funghi e sughi alpini, polente arricchite da virtuosi salmì, vini terrazzati come doveroso accompagnamento, senza dimenticare formaggi d'alpeggio e dolci della casa. Un ambiente piacevole e suggestivo dove regna l'armonia della natura e si viene conquistati da una competenza culinaria che non si compiace nella nostalgia del com'eravamo.



Alpi Bitto latteria – caseificio

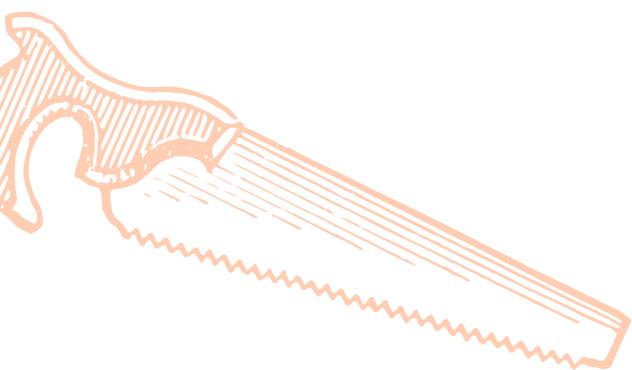
*L'Alpi Bitto Cheese Club è felice di presentare il proprio tridente di attacco. Tre assi provenienti dal vivaio della valle, latte vaccino con accenni caprini, sentore di fiori, freschezza di montagna e genuinità della tradizione. Una civiltà secolare li ha forgiati con sapienza artigiana e passione casearia per donare loro eccellenza e qualità inimitabili. Andiamo dunque a presentarli: nato in una cantina di Albaredo per san Marco, si dice non abbia mai lasciato la valle, apprezzato per la sua etica del lavoro e per la sua **semplicità**, scremato dal sole e da più mungiture, col numero 9 san Marco Matusc; brillante e imprevedibile, lascia di stucco al primo assaggio, **particolare e orobico nell'anima**, col numero 7 Ricotta Mascherpa; **direttamente dall'alpeggio**, record-cheese di presenze, fresco come un torrente e perenne come il suo sapore, un fuoriclasse D.O.P. e stagionato, col numero 10 Bitto. Si ricorda che presso la nostra sede è possibile acquistare magliette e gadget dei tre fuoriclasse, nonché osservare come nascono i nostri talenti.*



tradizione

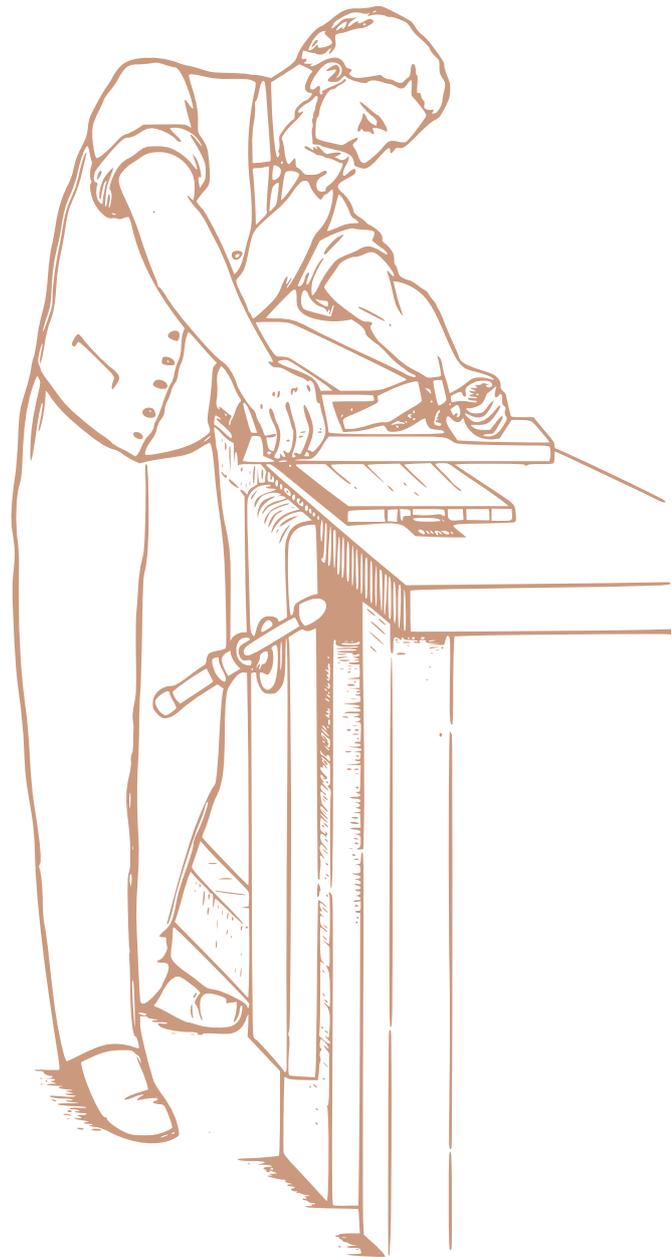


Solo chi non ha mai parlato con la terra e ascoltato i suoi segreti, potrebbe non restarne affascinato. Solo chi non ha mai sentito parlare della leggendaria Vegia Gosa, dell'Homo Selvadego o del giovane Sassello, potrebbe non appassionarsi. Solo chi non ha mai messo in spalla una gerla, indossato degli zoccoli o raccolto castagne nei boschi, potrebbe non coglierne l'autenticità. Solo chi non ha mai camminato tra i fiori degli alpeggi, osservato la lentezza calcolata dei pastori e assaporato la pienezza di un formaggio alpino, potrebbe derubricarlo a dettaglio insignificante. Solo chi non ha mai scovato un fungo inatteso, goduto per dei mirtilli freschi di rugiada e accarezzato la corteccia di un albero, potrebbe non stupirsi.



Ad Albaredo per san Marco e nella sua valle, tutto sussurra di una epica e secolare battaglia per imparare a convivere con la fatica di questa montagna e plasmarne asperità e ruvidezza.

Gli antichi mestieri dei tanti eroi senza volto, la loro religiosa e fiera trasmissione raccontano meglio di qualsiasi altra cosa la determinazione e la caparbia, la dignità e il radicamento di un mondo contadino che vuole muoversi verso un'armonica e vitale evoluzione senza dimenticare la propria identità e dimensione storica.



esplora

tutte le opportunità





La Porta del Parco delle Orobie Valtellinesi

Nella tua testa aleggiavano dubbi e domande su quale tipo di avventura vorresti vivere? Sei alla ricerca di materiale per approfondire la tua conoscenza del territorio o per scoprire i leggendari racconti di questa magnifica e misteriosa valle? Necessiti di informazioni su sentieri, alpeggi, ciclovie e ciaspolate? Vuoi contattare una guida professionista che ti possa accompagnare lungo le vie più impervie e perigliose? Il luogo che devi necessariamente varcare è la Porta del Parco delle Orobie Valtellinesi. Qui troverai risposte pertinenti, ospitalità e competenza, senza dimenticare l'interattivo centro didattico-ambientale dove apprendere le peculiarità botaniche e faunistiche del territorio.



339 8314 467

Alpeggio

Il fischio di una marmotta come richiamo, il volo della poiana a indicare il cammino, il bosco che improvvisamente scompare. Sei negli alpeggi dove nasce il formidabile Bitto. Ne percepisci chiaramente i verdi profumi, ti sorprendi della biodiversità regnante, ti fermi ad osservare il lavoro dei malgari e la perfezione dei prati. Un crocevia di itinerari ed escursioni si dipana in queste altitudini modellate dalla potenza dell'acqua che vi scorre fresca e generosa. Qui la selvatica essenza della fauna e della flora è la norma, così come assaporare un pezzo di formaggio prima di scendere.







Rifugio Alpe Piazza

*Se la Strada non ti affatica, lascia lì la macchina e mentre ti inerpichi verso il **Rifugio Alpe Piazza**, scivola veloce nel bosco, scansa i maggenghi e costeggia le corti. Estate o inverno che sia, una volta giunto a quota 1835 m, non hai che l'imbarazzo della scelta. Puoi prender fiato, abbuffarti di polenta, amoreggiare coi formaggi, fermarti a dormire o più prosaicamente perderti nel paesaggio che troneggia a 360°. Vivendo o ripensando a questo rifugio alpino e ai suoi gestori, le parole che in genere affiorano sulle labbra sono **accogliente, deliziosamente autentico, sorprendente**. Se poi le tue gambe, le tue ciaspole o i tuoi sci reclamano sfide più impegnative, potrai muoverti verso le numerose altre mete che da qui si dipanano.*



338 464 76 20

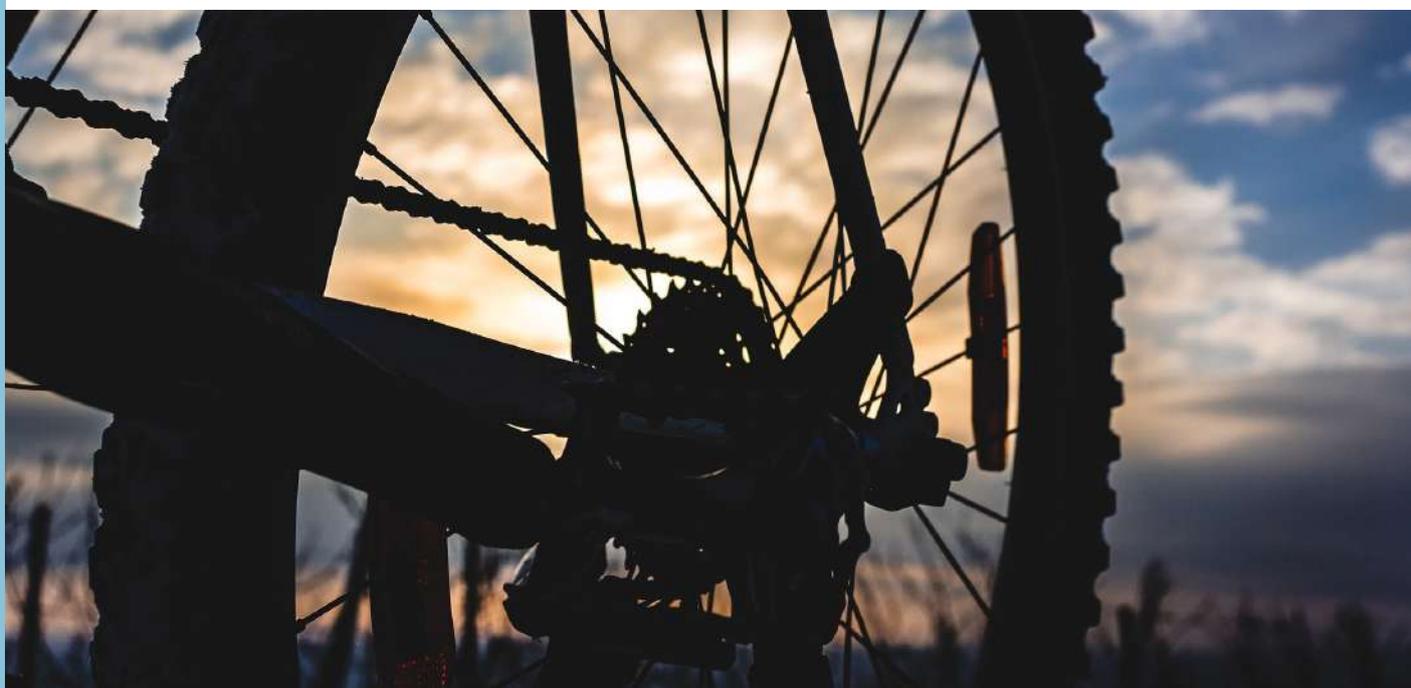
*Salita a Monte Lago 2353
m.s.l.m.*

*“Ne è valsa la pena”. Ti appoggi alla croce azzurra ferrata, togli il fardello dello zaino, respiri a pieni polmoni e ti disseti dalla borraccia con un sorso di fonte. “Ne è valsa la pena”. Non c’è fotografia che tenga, video che si avvicini, parola che possa rendere appieno quello che ora si para davanti ai tuoi occhi. In qualsiasi direzione tu decida di muoverli si scoprono **epifanie di bellezza**. Lungo le creste le nuvole giocano a rincorrersi per poi fondersi in nuove forme. Orobie e Retiche cozzano tra loro rivaleggiando in prestanza. Il Lago di Como cerca di attirare l’attenzione. **La Valtellina si srotola ai tuoi piedi** carica di promesse. Tutto è profondità e prospettiva, preciso e potente. Un senso di infinito ti pervade. “Ne è valsa la pena”.*



Ciclovia del Bitto

*Poteva questa valle, teatro del Giro d'Italia in varie occasioni, non avere attività che prevedessero l'uso di pedali e due ruote? La risposta è naturalmente no. Per questo motivo è nato un progetto ambizioso e poderoso per portare le e-bike in alta quota. Si chiama **Via del Bitto** e come l'omonimo formaggio non vi lascerà delusi. 110 chilometri di ciclovia ininterrotta che partendo da Cosio Valtellino, sale per la Val Gerola, scende per la Valle del Bitto di Albaredo per san Marco e si collega alla Val Tartano. Fulcro dell'operazione **valorizzare gli alpeggi, creare un percorso di ineguagliabile ricchezza panoramica e garantire un divertimento sostenibile**. Tappa obbligatoria per tutti i ciclisti il Rifugio Alpe Piazza trasformato in bike house per le eventuali manutenzioni, il ricovero delle biciclette e la ricarica delle batterie con un sistema di pannelli fotovoltaici. Pronto a sfoderare la tua e-bike, indossare il caschetto e aggredire lo sterrato?*





Ciaspolate

Strade, sentieri e mulattiere si coprono di bianco, l'aria è sottile e affilata, il silenzio ovatta e circonda ogni cosa. Il cielo è di un azzurro feroce, solo qualche nuvola ne sporca la perfezione. La luce scintilla e filtra dagli scuri, penetra nei tuoi occhi e ti chiama all'azione. Lo zaino è leggero come le tue gambe, il paese addormentato mentre passi con le ciaspole ai piedi. La neve crocchia ad ogni tuo passo e tu ti ritrovi a misurare il mondo e te stesso. Qualche ora e sei in vetta, il freddo è pungente, la valle si apre alla tua vista, una lingua semplice ed essenziale riempie la tua testa. Felicità e pienezza potrebbero avere questo nome. Venire in inverno nella Valle del Bitto significa poter vivere in prima persona la purezza di queste emozioni.

La via Priula

«Annus domini 1590, il podestà della città di Bergamo, Alvise Priuli, desidera e ordina la realizzazione di un passaggio che faciliti scambi e commerci tra la Repubblica della Serenissima Venezia e i Paesi del Nord Europa. In tal guisa la via che collegherà Bergamo a Morbegno, si chiamerà Priula e il Passo di montagna ove transiterà San Marco». *Alcuni secoli sono passati. Carovane, bestiame e biciclette l'hanno percorsa. Acqua, vento e ghiaccio ne hanno levigato le pietre. Ma l'Antica Strada Priula è ancora lì, a disegnare la Valle del Bitto di Albaredo per san Marco, a raccontare le sue storie e dimostrare che la grandezza resiste allo scorrere delle stagioni e degli uomini che l'hanno saputa immaginare.*

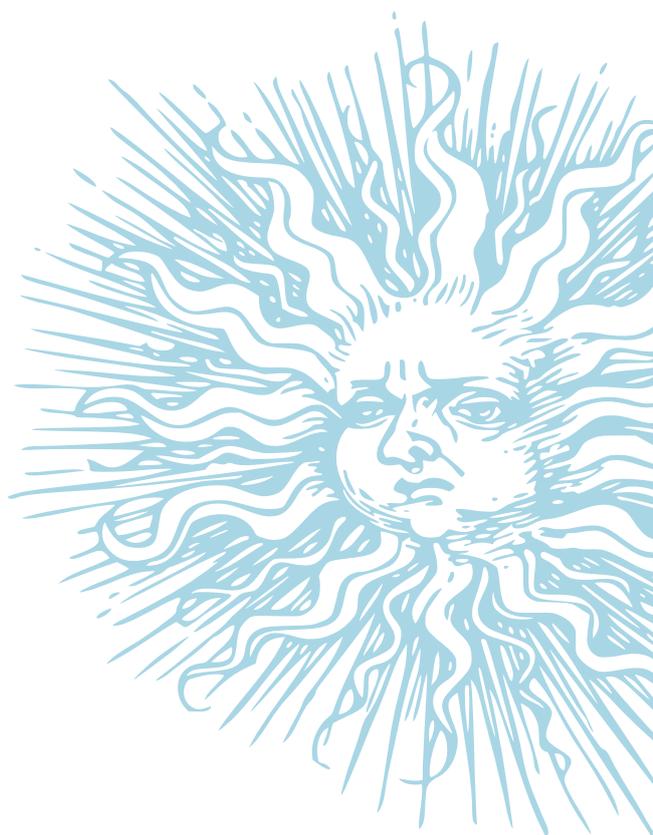


etica e sostenibilità



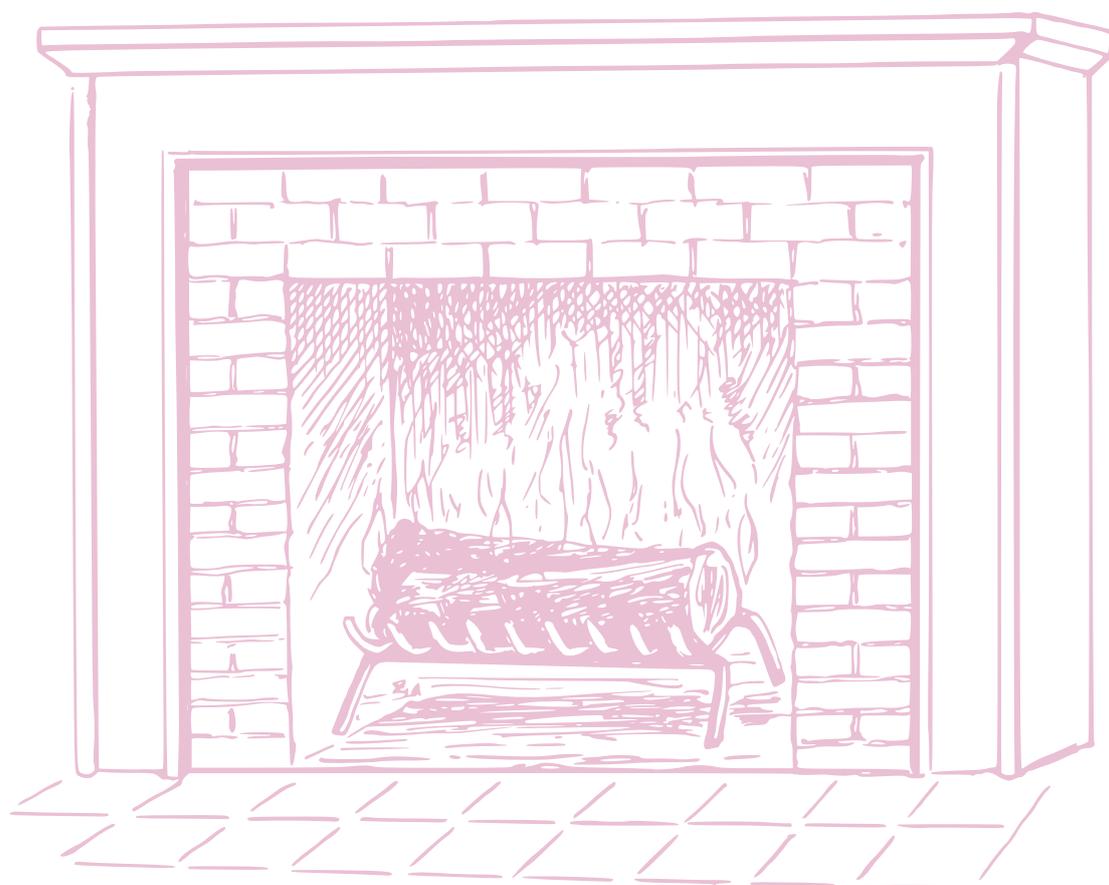
*La notte arriva e tutto diventa ...
Luce! Al calar delle tenebre,
Albaredo per san Marco si irradia di
incredibili giochi luminosi e
scenografici. I murales sembrano
prender vita, le ombre si rincorrono
tra i vicoli, l'acqua riverbera riflessi
pittorici, la piazza si accende di
colori che sottolineano dettagli
inattesi.*

*Il costo e l'inquinamento
prodotto da questo mirabile
spettacolo? Zero. Tutto il
paese soddisfa infatti il suo
fabbisogno elettrico attraverso
l'uso di energie rinnovabili
autoprodotte.*



socializza

in grandi spazi comuni





Fly Emotion Fly Down

L'imbracatura è perfetta, la parete è lì di fronte a te, la luce disegna possibili percorsi. Gli occhi si muovono veloci e iniziano a fantasticare la tensione delle funi. Mani e piedi sentono già le prese, prefigurano la verticalità dell'impresa e il vuoto della caduta. Un'attrazione unica ed entusiasmante per mettersi alla prova in un'arrampicata e una discesa assistita.



0342 613 819



Ul salòt di barilòcc

La giornata giunge al termine, la legna crepita nel camino, la stanchezza non ha ancora preso il sopravvento. Lo spirito del fuoco si muove tra i vicoli, entra nelle case dei barilòcc, li invita a prender posto sulle panche del suo salotto. Chi sente di aver qualcosa da raccontare si alza, le fiamme gli illuminano il viso e le sue parole prendono vita. La voce si scalda, i pensieri prendono forma e l'immaginazione degli astanti vola tra le stelle a disegnare sogni, leggende e imprese senza tempo.

Rosmarket e Roscafé

Profumi e atmosfera di una drogheria dei primi del '900, genuinità e cortesia, tradizione familiare e modernità: queste le peculiarità del RosMarket. Qui potrai trovare i prodotti originali e inimitabili della Valle del Bitto di Albaredo per san Marco e acquistarli.

Deciderai poi tu se degustarli durante una passeggiata lungo gli itinerari consigliati oppure portarteli a casa per attenuare la malinconia.

***Mattina** Il sole sale lungo la valle, l'acqua si rompe sulle rocce, la natura prende vita e caffè e brioche sul banco del RosCafè sono pronti a darti la giusta carica per una giornata superba.*

***Tramonto** Pensieri e immagini iniziano a dare forma alle parole, la luce s'incendia di bellezza, le trasparenze dei calici si increpano di vino mentre, dai tavoli del RosCafè, guardi sognante la potenza della natura e immagini l'allegria del volo.*

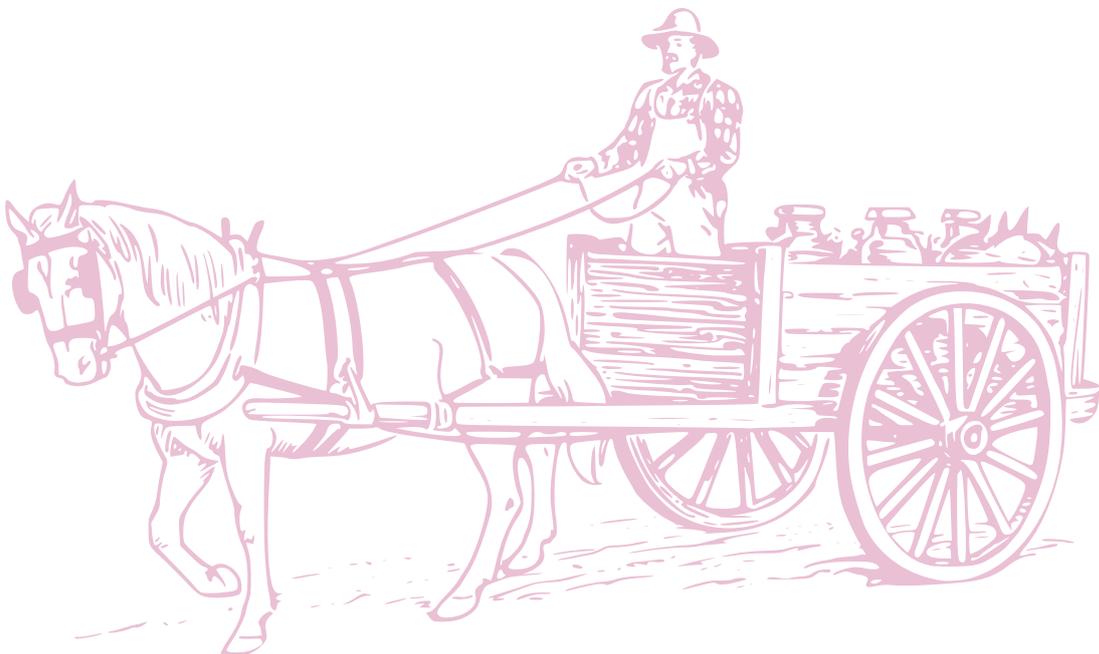


0342 611 195

26

cultura

Due gli aggettivi per descrivere il calendario degli eventi di Albaredo per san Marco: ricco e diversificato. Da una parte quello legato alla tradizione popolare e alla ritualità comunitaria, dall'altra quello che vivacizza l'estate con appuntamenti nuovi e frizzanti ogni anno. Musica, brividi e degustazioni, giocolieri, processioni e falò, alberi della cuccagna, riti propiziatori e rappresentazioni degli antichi mestieri. Quattro le date da segnarsi sicuramente sull'agenda per non perdere tutto questo: il Sentiero dei Misteri (a mezza estate), la prima domenica di agosto all'Alpe Piazza con la «Festa dei Pastori», il 15 e 16 agosto la «Festa di San Rocco» e in autunno la rassegna dei sapori autunnali attraverso il percorso "Gustosando", che si snoda per le strade del centro.





divertiti

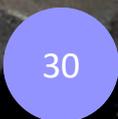
e preparati a volare



Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo per san Marco

*Camminare, vivere e sentire. L'Ecomuseo è lo specchio attraverso il quale i Barilòcc si guardano per riconoscersi. È la **strada segnata dalla storia** e dalla tradizione grazie alla quale interpretare e costruire il presente provando contemporaneamente a immaginare futuri percorsi. Nessuna nostalgia quindi, ma orgoglio e senso di appartenenza, non mera conservazione, bensì **valorizzazione e innovazione**. Un affresco cangiante che offre a chi vi si addentra l'identità di questo territorio e l'anima della sua comunità. Un'esperienza intima e profonda per imparare a **leggere il paesaggio** e le tracce di quel secolare saper fare che qui si nasconde.*

5 tappe, 3 Km, 2 ore di cammino e tanta meraviglia . Partendo dalla Chiesetta della Madonna delle Grazie (dove parcheggiare) e muovendosi lungo l'antica Via Priula, si giunge all'Antica Segheria del Ponte di Pedena, si prosegue per la Carbonaia, si incontra il Casello del Latte, si arriva ai Forni Fusori del Ferro e dopo aver superato il torrente Bitto su un agile ponte di pietra si può infine abbracciare l'Abete Monumentale di Vesenda nel rispetto della sua veneranda età.





Fly Emotion Aerofune

Respira, concentrati e poi vola a 120 km/h con la Fly Emotion Aerofune. La pura gioia di un volo a 300 metri sopra l'incontaminata valle del Bitto. Metti le ali a questa straordinaria avventura da solo o in coppia. Il sogno di Leonardo alla portata di tutti, grandi e piccini, perché dopo aver volato, camminando sulla terra non potrete fare a meno di guardare il cielo e di pensare che là siete stati e là vorreste tornare.



0342 613 819



Lungimiranza

Senza giovani qualsiasi luogo al mondo è destinato a spopolarsi e di fatto a scomparire. Guardare al futuro significa creare le condizioni perché nei vicoli possano risuonare le voci e le risate dei bambini. Per questo il Comune di Albaredo per san Marco ristruttura alloggi per poi cederli a condizioni agevolate alle giovani coppie cosicché possano abitare e diventare parte viva del paese, della sua storia e delle sue tradizioni.





*Pubblicazione realizzata per conto del Comune di Albaredo per san Marco
(SO) e Albaredo Promotion – Tutti i diritti riservati*

Per informazioni consultate il sito Istituzionale vallidelbitto.it

Realizzazione a cura di Stefano Possenti e Luca Fiocca – cercaweekend.it